



**PARROCCHIA  
DEI SANTI  
MARTINO E VIGILIO  
IN PALSE**



# PARROCCHIA NOTIZIE

## LA PAZIENZA DEL SEMINATORE

Il vangelo scritto da S. Marco, che leggiamo nelle domeniche di questo anno liturgico, racconta di Gesù che fa molti miracoli: guarisce i malati e scaccia i demoni. E lo fa persino in giorno di sabato, infrangendo in tal modo una norma vigente nel giudaismo di allora. E tra la gente si impone sempre più una domanda: «Chi è dunque costui? Da dove gli viene una tale autorità?».

Da allora continua a risuonare questa domanda e la risposta che alcuni le danno fa presagire il dramma della Passione. Ma è come se Marco rivolgesse a noi, proprio a noi, con la domanda: «Ma tu, sei a favore o contro Gesù?». È un invito a verificare la solidità della nostra fede o a correggere, in base a una migliore conoscenza, la nostra scelta.

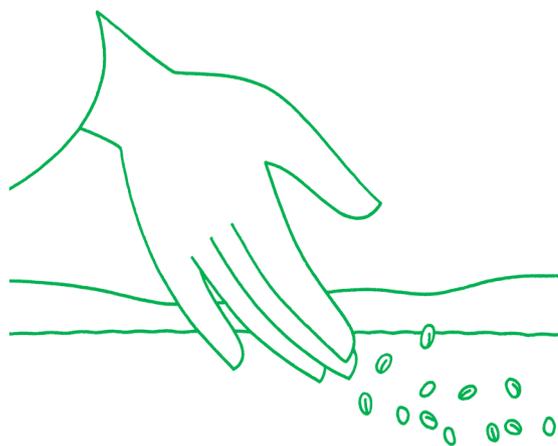
Oggi si tratta di ascoltare attentamente un breve passo dell'insegnamento dato da Gesù in parabole. Si è sempre riflettuto con grande serietà sulla diffusione del vangelo. La predicazione e i miracoli di Gesù hanno suscitato l'entusiasmo delle folle. Ma Marco dice chiaramente che al Calvario vi erano solo alcune donne e che è stato un soldato pagano a riconoscere in Gesù il Figlio di Dio.

Dopo la Pentecoste, l'annuncio della "buona novità" (il vangelo di Gesù) ha radunato una moltitudine di discepoli, anzitutto a Gerusalemme, poi in tutto il Medio Oriente e fino a Roma. In seguito, molte di queste Chiese si sono sgretolate. Alcune, apparentemente solidissime, sono scomparse: ad esempio, quelle del Nord Africa, celebri per i loro gran-

di vescovi e per i loro grandi dottori, come S. Agostino.

Oggi si vedono antiche comunità cristiane indebolirsi, mentre la fede in Gesù rifiorisce in terre lontane, dove ha messo radici. Davanti a questi dati, al credente si impongono alcune certezze. La parola di Dio conserva sempre la sua ineguagliabile fecondità e fa appello alla nostra libertà. Un ramoscello tolto da un vecchio albero può rinverdire altrove. Da un ceppo apparentemente morto può rinascere un vigoroso virgulto.

Le lentezze della germinazione non devono scoraggiare. Il rifiuto contro il seme della predicazione non dovrebbe generare un atteggiamento rinunciatario. Camminando nella fede, «non ancora in visione» ma nella fiducia, noi dobbiamo impegnarci a «essere graditi al Signore». La forza del Vangelo si dispiegherà certamente in noi e attorno a noi, al di là di quanto possiamo sperare e immaginare. Ora, qui da noi, è il tempo della pazienza e non quello della mietitura o dei grandi risultati.



**ROSARIO PERPETUO**

Questa domenica, alle ore 15.00, nella chiesa parrocchia, recita del Rosario a cura del Gruppo del Rosario Perpetuo.

**FESTA DI SAN VIGILIO**

Si avvisa fin da ora che domenica 30 giugno per la nostra parrocchia è la festa di s. Vigilio, Vescovo e Martire, titolare della chiesa di Pieve e nostro protettore assieme a S. Martino.

Il 30 giugno non ci sarà la S. Messa delle ore 11.00 a Palse e la S. Messa di Pieve sarà celebrata alle ore 10.00. Seguirà la tradizionale processione con la reliquia e la statua di S. Vigilio.

**LA DEVOZIONE AI SANTI (Papa Francesco)**

Non è una cosa magica, non è una superstizione la devozione ai santi, è semplicemente parlare con un fratello una sorella che ha percorso una via giusta e ora è davanti a Dio e io parlo con questo fratello e questa sorella per una intercessione per una mia necessità.

Ma quando ci affidiamo pienamente all'intercessione di un santo, o ancora di più della Vergine Maria, la nostra fiducia ha valore soltanto in rapporto a Cristo. E il legame che ci unisce a Lui e tra di noi ha un nome specifico: "comunione dei santi". Non sono i santi a operare i miracoli, ma soltanto la grazia di Dio che agisce attraverso di loro.

In virtù della comunione dei santi, ogni membro della Chiesa è legato a me in maniera profonda, e questo legame è talmente forte che non può essere rotto neppure dalla morte. Infatti, la comunione dei santi non riguarda solo i fratelli e le sorelle che sono accanto a me in questo momento storico, ma riguarda anche quelli che hanno concluso il pellegrinaggio terreno e hanno varcato la soglia della morte. In Cristo nessuno può mai veramente separarci da coloro che amiamo; cambia solo il modo di essere insieme a loro, ma niente e nessuno può rompere questo legame. La comunione dei santi tiene insieme la comunità dei credenti sulla terra e nel Cielo.

Una devozione ai vecchi genitori, è una espressione di amore. Sappiamo che abbiamo degli amici in cielo, c'è un legame esistenziale che non si rompe.

**SANTE MESSE DELLA SETTIMANA  
DAL 17 AL 23 GIUGNO**

**Lunedì 17, Palse ore 8.00**

**Martedì 18, San Giuseppe ore 19.00**

DEFUNTI FAMIGLIA SANTAROSSA.

BISCONTIN ANGELINA.

**Mercoledì 19, Palse ore 8.00**

**Giovedì 20, Pieve ore 19.00**

ZANCHETTA CLELIA E SILVANA, PUP DOMENICO, ELISABETTA E FIGLI.

PIVETTA PIETRO, PALMIRA, PANGRAZIO E GIUSEPPE.

MANFÈ GINO E FABBRO LUISA.

**Venerdì 21, Palse ore 8.00**

**Sabato 22, Palse ore 19.00**

DEFUNTI BISCONTIN E CARNIEL.

BISCONTIN ANNA MARIA E MORAS LUIGI.

DEL BEN MODESTO, TURCHET ANGELA E FAM.

FORNASIER LINO E ZULIANELLO IDA.

**Domenica 23, XII DEL TEMPO ORDINARIO**

**Palse ore 8.00**

PIVETTA ANGELO, ADELE E DOMENICO.

SPAGNOL EMILIA.

FRATELLI MARSON.

LUCCHESI NOÈ E GAVA ANTONIA.

SPAGNOL GIOVANNI E IGINO.

SANTAROSSA ROSA, BATTISTELLA GIOVANNI E FAM.

**Pieve ore 9.30**

MARCUZZO DAVIDE E PASQUA.

DEFUNTI REBELLATO E SOCAL.

DEF. VILLANOVA GIUSEPPE.

D. LUIGI PEROSA, D. ANGELO PANDIN, FRATEL VITTORINO E SR. ALBERTINA.

**Palse ore 11.00**

GIANNI E DEFUNTI FAVARIN.

SANTAROSSA ALEX.